



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SCN: la provincia di Milano nell'assistenza

SETTORE e Area di Intervento:

Settore ASSISTENZA.

Aree di intervento: A01 Anziani; A02 Minori; A03 Giovani; A04 Immigrati, Profughi; A06 Disabili; A07 Minoranze; A11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà; A12 Disagio adulto; A13 Esclusione giovanile; A15 Salute.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI ARCONATE - sede 35980

Obiettivi principali che accomunano gli interventi sono i seguenti: garantire il benessere dei cittadini e dare sostegno alle famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà dovute a problematiche sociali e/o lavorative. Nel dettaglio di ogni singolo servizio emergono i seguenti obiettivi:

1) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Il servizio intende prestare maggiore attenzione ai minori bisognosi di assistenza mirata e di progetti educativi individualizzati, si stima grazie all'inserimento del volontario un aumento di 500 ore in più all'anno del servizio. Inoltre si prevede di potenziare l'attenzione e vigilanza dei minori assistiti prima e dopo le lezioni. Durante il periodo estivo si prevede di proseguire l'assistenza ai minori segnalati all'interno del centro estivo e di garantire il servizio per 5 giorni settimanali.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Si prevede un aumento delle ore di assistenza alla persona non vedente: si stima di poter dedicare circa 450 ore in più all'anno al servizio e di intervenire in 3 giorni settimanali. La presenza del volontario consente di fornire maggiore assistenza alle persone disabili non vedenti e a giovani disabili e di dare maggiore sostegno alle rispettive famiglie.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Si prevede un aumento delle ore grazie all'inserimento del volontario: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio riuscendo a soddisfare le esigenze di inserimenti lavorativi e il disbrigo di incombenze burocratiche.

Obiettivo del servizio è inoltre garantire il trasporto di persone (adulti e/o minori disabili) che a causa di malattie o infortuni non sono in grado di raggiungere presidi ospedalieri o sedi scolastiche; garantire la consegna dei pasti al domicilio nel periodo estivo.

Infine, si prevede l'organizzazione del trasporto, non continuativo ma solo in caso in cui il servizio di trasporto garantito dal Centro Anziani Pensionati non riesca a soddisfare tutte le richieste degli anziani.

2. COMUNE DI ARESE – sede 10793

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Potenziare il servizio:

- la presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo da dedicare alla programmazione e verifica delle attività proposte, si stima di poter dedicare almeno 600 ore in più all'anno. Si intende offrire un servizio qualitativamente superiore in quanto la presenza di volontari permette di realizzare progetti educativi mirati oltre a rappresentare un arricchimento all'interno del gruppo del personale operante all'interno dell'asilo nido.
- si prevede di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alla preparazione e gestione di proposte didattiche e di laboratori;
- si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno ad attività di sostegno: la presenza del volontario sarà di supporto alle educatrici di riferimento del gruppo dei bambini iscritti al nido ed in particolare ai bambini in difficoltà e seguiti con specifici progetti di sostegno.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più all'anno, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni.

3. COMUNE DI ARLUNO – sede 79256

I macro obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- educare alla cittadinanza attiva, alla solidarietà ed al volontariato;
- implementare la quantità e la qualità dei servizi resi ai cittadini;
- diffondere fra i volontari del servizio civile di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro.

In particolare, gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Si intende potenziare il servizio: circa 300 ore in più all'anno utili ad aumentare di 2 unità il numero degli utenti disabili frequentanti il centro socio educativo (attualmente 12 utenti), e garantire attività educative adeguate e differenziate a favore degli utenti.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Si intende prevenire casi di isolamento e solitudine e per promuovere il coinvolgimento degli utenti nella vita comunitaria attraverso l'accompagnamento verso luoghi o attività di suo interesse.

Si intende potenziare il servizio: circa 300 ore in più all'anno per l'attività a domicilio e per lo studio e il monitoraggio degli anziani e disabili assistiti.

Il volontario potrà contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiore supporto e aiuto agli anziani assistiti.

3) SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Finalità del servizio è effettuare il monitoraggio dei casi di utenti in condizioni di disagio e di attuare percorsi d'aiuto in risposta ai bisogni rilevati, garantire anche agli utenti a rischio di emarginazione un pasto caldo al proprio domicilio.

L'inserimento del volontario contribuirà ad un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità che si pone il servizio sono promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile, introdurre nei processi di erogazione dei servizi di forme d'innovazione e creatività, facilitare l'accesso ai servizi e l'efficienza dei servizi sociali.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

4. COMUNE DI BERNATE TICINO – sede 124432

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità dell'attività è supportare il personale scolastico nei vari interventi rivolti ai bambini frequentanti la scuola materna garantendo un servizio efficiente a supporto del personale assistenziale già presente nella struttura. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 1.200 ore in più all'anno.

5. COMUNE DI BUCCINASCO – sede 13541

1) ASSISTENZA ANZIANI

Finalità del servizio è comprendere e monitorare i bisogni degli anziani e disabili, contenere l'emarginazione e l'isolamento degli utenti fragili e favorire sollievo e un aiuto concreto. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è migliorare l'efficienza e la velocità di risposta all'evasione di pratiche di richiesta di sostegno da parte di cittadini in condizioni di disagio. Grazie al supporto del volontario si stima un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno.

6. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

1) ASSISTENZA MINORI

Finalità del servizio è migliorare le attività rivolte ai minori, soprattutto garantire l'accesso e l'integrazione dei minori disabili ai centri estivi.

Questo obiettivo è possibile grazie all'inserimento del volontario, che si stima porti ad un aumento di 600 ore all'anno in più del servizio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è migliorare l'attività di promozione e assistenza nelle pratiche di richiesta di intervento assistenziali dalla parte dei cittadini bisognosi di supporto.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento del servizio di 600 ore all'anno in più

7. COMUNE DI BUSSERO – sede 17495

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Obiettivo del servizio è supportare gli anziani non autosufficienti al fine di contrastare il rischio di isolamento, promuovere la permanenza della persona anziana al proprio domicilio evitando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

2) TRASPORTO ANZIANI

Obiettivo del servizio è supportare gli utenti anziani privi di una rete familiare adeguata che necessitano di essere accompagnati quotidianamente presso strutture di cura, riabilitative e ricreative. L'impiego del volontario contribuirà ad aumentare il servizio di 300 ore in più all'anno.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è supportare i cittadini in condizioni di fragilità nell'accesso ai servizi socioassistenziali, fornendo informazioni, promuovendo i vari servizi. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) ASSISTENZA MINORI

Finalità del servizio è prevenire il disagio dei ragazzi e promuovere il protagonismo giovanile attraverso la realizzazione di progetti con il "CAG" Centro di Aggregazione Giovanile del comune di Bussero. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore all'anno in più del servizio.

8. COMUNE DI BUSTO GAROLFO – sede 4583

1) ATTIVITA' DI ASSISTENZA E PREVENZIONE PER LA TERZA ETA'

Grazie al contributo del volontario si intende favorire la socializzazione degli anziani mantenendo e rafforzando le relazioni familiari, amicali e sociali e garantire il rispetto della individualità e dignità di ogni utente. Per potenziare i servizi si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al lavoro di progettazione, promozione e conduzione di iniziative di prevenzione e integrazione per anziani, giovani, bambini e famiglie (giornate del volontariato, feste dei nonni, iniziative culturali ecc).

2) ASSISTENZA E PREVENZIONE MINORI CON DISAGIO

Si intende proporre attività orientate alla prevenzione al disagio minorile e al sostegno. Ci si propone di potenziare i nuovi servizi e curarne con maggiore attenzione l'articolazione; infatti la presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo da dedicare all'organizzazione degli interventi e al monitoraggio dei casi; si intende sostenere interventi mirati ai minori stranieri per prevenire episodi di isolamento e fornire un aiuto ai genitori. Si stima un aumento di circa 400 ore in più all'anno.

3) SERVIZIO TRASPORTI, MINORI E ANZIANI

Il servizio di trasporto intende favorire i disabili, le persone con limitazioni dell'autonomia motoria e i minori che necessitano di frequentare strutture e servizi educativi, riabilitativi e sanitari. Si prevede di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno all'erogazione del servizio e di aumentare del 5% il numero dei servizi annui (rispetto agli attuali n 5.600 servizi annui per 300 cittadini).

9. COMUNE DI CAMBIAGO – sede 10222

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Si intende potenziare le ore: circa 300 ore in più all'anno da dedicate al sostegno delle esigenze primarie nella vita quotidiana: aiuto alla persona, aiuto domestico e somministrazione dei pasti.

L'intervento del volontario di servizio civile potrebbe coprire una parte delle restanti ore quotidiane (300 ore in più all'anno) e soddisfare quelle piccole esigenze di compagnia e disbrigo delle pratiche quotidiane che difficilmente possono essere delegate al personale professionale.

2) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRO DIURNO INTEGRATO

Si prevede di erogare 300 ore/anno di servizi aggiuntivi agli utenti del servizio.

L'obiettivo che si intende perseguire con l'inserimento nel CDI del volontario del Servizio Civile è quello di implementare l'assistenza dell'anziano nei piccoli bisogni della vita quotidiana che spesso vengono riferiti durante la presenza al CDI.

Sovente l'anziano richiede un'attenzione individuale che spesso può essere soddisfatta con la partecipazione ai suoi racconti, con un momento di intrattenimento o con la lettura di una rivista.

3) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del servizio è fornire un adeguato servizio di trasporto che comprende assistenza e vigilanza agli alunni frequentanti le scuole e garantisce la sicurezza degli utenti.

Garantire e potenziare il servizio agli utenti anziani e quelli diversamente abili, privi di mezzo proprio o impossibilitati a provvedere autonomamente, l'accompagnamento verso centri di cura e riabilitazione.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

4) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità del servizio è fornire un supporto qualificato agli utenti minori in condizioni di disagio e alle famiglie segnalati ai servizi sociali del comune,

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

10. COMUNE DI CANEGRATE – sede 36039

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno al servizio in questo modo sarà possibile fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani assistiti a domicilio.

2) SERVIZIO ASSISTENZA MINORI

Obiettivo è potenziare le ore (circa 400 ore in più all'anno) di affiancamento in orario scolastico dei minori in difficoltà e dei minori con disabilità e offrire loro maggiore aiuto nello svolgimento delle attività didattiche e ludiche.

3) SERVIZIO TRASPORTO MINORI, ANZIANI E DISABILI

Si stima di poter dedicare circa 500 ore al servizio, grazie all'impiego del volontario.

4) ASSISTENZA IMMIGRATI

L'obiettivo atteso è di migliorare la comunicazione con gli stranieri, offrendo loro un servizio più ampio ed efficace: si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno delle attività. Attraverso la mediazione culturale si intende favorire sempre più l'integrazione dei minori sul territorio.

5) SEGRETARIATO SOCIALE / SUPPORTO UFFICIO

Finalità dell'attività garantire a tutti i cittadini informazioni e orientamento nella scelta dei servizi socio assistenziali che rispondono al meglio ai bisogni dell'utente.

Il servizio è coordinato dall'assistente sociale e gestito con personale amministrativo dell'Ufficio, grazie al supporto del volontario si stima un aumento di 100 ore in più all'anno del servizio.

11. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

1) ASSISTENZA DISABILI ADULTI E MINORI, ANZIANI

Obiettivo: supportare anziani e disabili in situazioni di fragilità e marginalità favorendo l'inclusione e la partecipazione. Fornire interventi di supporto e sollievo ai familiari degli utenti con lo scopo di migliorare la qualità della vita.

Affiancare gli anziani nell'organizzazione e nello svolgimento delle diverse attività nei centri di aggregazione del territorio.

Si stima di poter dedicare circa 500 ore annue in più per questi obiettivi.

2) ASSISTENZA MINORI E FAMIGLIE

Obiettivo del servizio è garantire l'integrazione sociale con i cittadini attraverso attività mirate rivolte richiedenti asilo in situazioni di fragilità e prevede l'assistenza e l'accompagnamento al rapporto con i servizi e gli uffici amministrativi.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

Finalità del servizio è facilitare, velocizzare e promuovere gli interventi socioassistenziali forniti dal Comune in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio a cittadini in condizioni di fragilità. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

12. COMUNE DI COLOGNO MONZESE – sede 30361

1) ASSISTENZA MINORI/GIOVANI

Finalità del servizio è potenziare e garantire l'attività di assistenza a minori e giovani in condizioni di disagio, evitando l'esclusione sociale e aumentando l'autonomia degli stessi attraverso l'accompagnamento verso strutture socioassistenziali del territorio.

Grazie all'inserimento del volontario si prevede un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA ANZIANI, DISABILI E MINORI

Finalità del servizio è potenziare e garantire l'attività di assistenza alle fasce più fragili della popolazione in condizioni di disagio (anziani, minori e disabili), evitando l'esclusione sociale e aumentando l'autonomia degli stessi attraverso i servizi di trasporto verso strutture dedicate, l'erogazione di pasti, ecc.

Grazie all'inserimento del volontario si prevede un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio

13. COMUNE DI CORNAREDO – sede 36088

1) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRO DIURNO

Con il volontario sarà possibile fornire una presenza (200 ore in più all'anno) che nella quotidianità degli ospiti assicuri loro compagnia, ascolto e stimolo ad interagire con l'esterno (mediante uscite).

Favorire la socializzazione e il benessere degli anziani assistiti.

Garantire la partecipazione e l'accoglienza anche alle persone che presentano maggiori difficoltà attraverso l'attenzione specifica agli interessati in supporto all'addetto all'animazione.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Potenziare il servizio grazie alla possibilità di godere di circa 200 ore in più all'anno.

Si intende favorire anziani e disabili che necessitano di un accompagnamento per visite, esami e terapie sanitarie.

Si intende fornire non solo trasporto ma anche vicinanza ed un supporto nello svolgimento di semplici pratiche.

3) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Potenziare il servizio grazie alla possibilità di godere di circa 300 ore in più all'anno.

Obiettivo è consentire la permanenza nelle proprie abitazione ed evitare il ricovero. Inoltre si intende favorire la socializzazione e fornire supporto nello svolgimento della spesa e nel compimento di piccole commissioni o semplici uscite sul territorio.

4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DISABILI

Potenziare il servizio grazie alla possibilità di godere di circa 300 ore in più all'anno.

Fornire supporto di famiglie di minori in difficoltà e ci si propone di integrare e rinforzare il progetto educativo professionale con semplici interventi volti all'autonomia dell'interessato (conoscenza del territorio).

5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Potenziare il servizio grazie alla possibilità di godere di circa 200 ore in più all'anno.

Assicurare il diritto all'informazione a tutti i cittadini in merito alla rete dei servizi e risorse presenti sul territorio per la gestione del bisogno espresso.

Tramite la figura del volontario si intende offrire la possibilità, a fronte dell'istituzione di numerose proposte per la risposta ai bisogni economici (bandi anticrisi, ecc.), di aiutare singolarmente gli interessati nella verifica dei requisiti, nella produzione della documentazione e nella compilazione della modulistica.

La presenza del volontario consentirà un lavoro individualizzato e un accompagnamento concreto nei vari passaggi che la persona viene chiamata a compiere sostenendolo nella difficoltà riorganizzativa.

14. COMUNE DI CORSICO – sede 36094

1) TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Finalità del servizio è migliorare il trasporto di utenti disabili e anziani presso centri e strutture di riabilitazione, residenze sanitarie per anziani e/o disabili, e/o soggiorni climatici mirati al benessere psico-fisico dell'anziano o del disabile, nel territorio di Corsico, nell'area di Città Metropolitana, in altre città o province della Regione Lombardia e sporadicamente in città o province di altre Regioni.

Grazie al supporto del volontario del servizio civile si ipotizza di migliorare lo standard qualitativo del servizio offerto.

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Finalità dell'attività è valorizzare il ruolo sociale del servizio, dare supporto ai familiari degli utenti che non sono autonomi nella gestione dei pasti, monitorare lo stato delle persone in difficoltà, contribuire a soddisfare i bisogni essenziali.

Grazie all'impiego del volontario si si ipotizza di migliorare lo standard qualitativo del servizio offerto.

15. COMUNE DI CORSICO - sede 131841

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità del servizio è diversificare e sviluppare le varie attività ludiche e didattiche proposte ai minori frequentanti il nido, aumentare la sorveglianza durante le attività.

Grazie al supporto del volontario si stima di aumentare di 1000 ore in più all'anno il servizio.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 200 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni.

16. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 36111

1) ASSISTENZA ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA' E SOGGETTI FRAGILI

Obiettivo principale è incrementare e sviluppare l'autonomia ed il sostegno delle persone con difficoltà ed in situazioni di rischio di esclusione e/o di isolamento sociale.

Obiettivo ulteriore è promuovere e sviluppare relazioni positive di stretta collaborazione ed integrazione con l'Associazionismo e il c.d. Terzo Settore locale che lavora sul territorio, a favore delle famiglie e persone in difficoltà.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 700 ore in più all'anno del servizio.

2) SUPPORTO PRESSO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA SETTORE SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è promuovere e sviluppare relazioni positive e di assistenza/aiuto/collaborazione tra il Comune/Settore Servizi Sociali e i Cittadini e nello specifico, le persone con difficoltà di diversa natura, contribuendo in modo pro-attivo ad una maggiore informazione, orientamento qualificato e partecipazione dei Cittadini, finalizzato all'accrescimento del rapporto di collaborazione e relazione, ad un maggiore grado di consapevolezza e responsabilizzazione e quindi, al benessere della Comunità.

Grazie al supporto del volontario si prevede un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Obiettivo del servizio è il trasporto quotidiano che comprendono più categorie di persone in condizioni di svantaggio (anziani e disabili)

Il volontario supporterà l'attività come autista o accompagnatore fornendo sollievo agli utenti, continuità nelle terapie verso sedi ospedaliere e/o ricreative supportando i familiari delle persone in difficoltà, si prevede un aumento di 200 ore all'anno del servizio.

17. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 400 ore in più all'anno rendendo più efficiente, puntuale e sicuro il trasporto e/o l'accompagnamento dei diversi utenti.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 400 ore in più all'anno e di fornire così maggiore supporto agli utenti assistiti.

Obiettivo e scopo del servizio è quello di consentire la permanenza dei soggetti interessati (in particolare anziani e disabili) nel proprio ambiente di vita, riducendo il ricorso a strutture residenziali.

Tramite il servizio di Assistenza Domiciliare Minori si intende fornire sostegno sociale educativo presso il domicilio dell'utente o nei luoghi frequentanti dallo stesso a sostegno sia del minore che della famiglia.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'ufficio servizi sociali intende favorire il benessere dei suoi utenti.

Con la presenza del volontario gli operatori avranno a disposizione circa 400 ore in più all'anno per curare con maggiore attenzione le varie attività, potenziare l'attività amministrativa e aumentare la soddisfazione degli utenti.

18. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

1) SEGRETARIATO SOCIALE

L'obiettivo è potenziare e migliorare il servizio, in particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicarvi 1.200 ore all'anno in più consentendo di:

- migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, anche dei più deboli di qualsiasi area di fragilità,
- incrementare le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza,
- dedicare più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi,
- consentire all'assistente sociale di avere più tempo da dedicare all'ascolto dei casi e al disbrigo delle relative pratiche amministrative,
- ridurre i tempi di istruttoria migliorando la puntualità e l'efficienza della risposta del Comune ai bisogni degli utenti.

19. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

1) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto alle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario.

Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

In generale il servizio intende fornire sollievo alle famiglie e favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è non autosufficiente ed evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di anziani seguiti (se richiesto dal territorio) che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 400 ore in più all'anno, migliorando la loro qualità della vita (sia grazie a nuove relazioni sociali sia grazie al supporto nel disbrigo delle piccole pratiche quotidiane), favorendo la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio e quindi contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

In particolare sarà possibile incrementare il numero di attività di socializzazione e di intrattenimento per anziani, migliorando la qualità dei servizi offerti dalla residenza comunale per anziani ai propri ospiti.

20. COMUNE DI PERO – sede 16146

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Potenziare il servizio: 1000 ore in più all'anno da dedicare al servizio.

Si prevede di realizzare un percorso coerente con il progetto educativo dell'asilo nido articolato in 6 momenti di 1 ora ciascuno e rivolto ai bambini di età superiore ai 13 mesi suddivisi in piccoli gruppi, con elaborazione finale da restituire alle famiglie.

La presenza del volontario consentirà alle educatrici delle sale coinvolte di aumentare le proposte legate allo sviluppo dell'autonomia personale del bambino e all'acquisizione di abilità che gli faciliteranno l'inserimento alla scuola materna.

L'attività svolta a favore dei minori con qualche difficoltà proseguirà durante il periodo estivo e sarà proposta con l'obiettivo di integrare e sostenere il ruolo genitoriale.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'obiettivo è potenziare e migliorare il servizio, in particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicarvi 200 ore in più all'anno consentendo di migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, anche dei più deboli di qualsiasi area di fragilità.

21. COMUNE DI RHO – sede 71564

1) ASSISTENZA DISABILI

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni;
- ampliare la tipologia delle attività di supporto
- potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

2) TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità servizio, potenziando le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni ed attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

4) SUPPORTO AL PROGETTO ESTREME POVERTA'

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi almeno 300 ore in più all'anno, aumentando il numero di assistiti (se richiesto dal territorio) e migliorando la qualità del servizio offerto, implementando il mero soddisfacimento di bisogni primari (attraverso i servizi di mensa dei poveri, dormitorio, housing) con l'attivazione di percorsi di integrazione sociale.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni ed attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

22. COMUNE DI ROBECCETTO CON INDUNO – sede 79832

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi 1100 ore in più all'anno.

In particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile migliorare la qualità del servizio aumentando le attività di laboratorio e consentendo alle insegnanti di aumentare le proposte legate allo sviluppo dell'autonomia personale del bambino e all'acquisizione di abilità che gli faciliteranno l'inserimento alla scuola primaria.

Un altro obiettivo è quello di aumentare il tempo a disposizione delle insegnanti per l'osservazione dei bambini e per la relazione e il confronto con le famiglie.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 100 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti (anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi) e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

23. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni;
- ampliare la tipologia delle attività di supporto
- migliorare le condizioni di sicurezza di anziani e disabili, anche in ambiente domestico,
- migliorare la qualità della vita degli utenti grazie a maggiori relazioni sociali,
- dare sollievo alle famiglie nel loro ruolo di assistenza e cura ai familiari,
- potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più all'anno al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente.

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ CORSI

Obiettivo è potenziare l'organizzazione dei corsi volti al recupero delle prestazioni psico-fisiche di persone con età superiore a 50 anni e/o a coloro che, non rientrando nella fascia di età prevista, presentino richiesta motivata da un medico: si prevede di aggiungere 1 nuovo corso di attività motoria.

Si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile garantire una maggiore diffusione delle informazioni circa il corso di ginnastica dolce e una migliore organizzazione dello stesso (predisposizione materiale informativo, volantini, ecc.). Inoltre, si intende favorire la pubblicità nelle frazioni di Robecco Sul Naviglio, con un possibile aumento dei partecipanti da 20 a 30.

4) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto, nonché potenziando le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

5) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato e ad apportare circa 200 ore in più all'anno al servizio.

6) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

Il volontario potrà contribuire ad innalzare la qualità delle attività di sportello garantendo informazioni più chiare e precise riguardo le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.).

Si stima di poter implementare il servizio e di dedicarvi circa 150 ore in più all'anno.

7) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

Il volontario potrà contribuire ad innalzare la qualità delle attività di back office garantendo maggiore cura nella predisposizione dei materiali informativi (modulistica) e per l'organizzazione dei diversi servizi sociali

Si stima di poter implementare il servizio e di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno.

24. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività ludico educative proposte.

Inoltre, con la presenza del volontario sarà possibile introdurre 2 nuovi laboratori e dedicare più tempo ai colloqui con i genitori.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) ASSISTENZA ALUNNI MINORI DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza scolastica ai minori disabili, implementandole attività di rete e garantendo ai soggetti maggiori occasioni educative e di socializzazione.

La presenza del volontario contribuirà ad aumentare di 200 ore in più all'anno il servizio.

3) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato e sarà possibile aumentare il numero di trasportati passando dagli attuali 10 ad almeno 15.

4) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno in modo da poter dare maggiore supporto ai 3 anziani assistiti a domicilio, dedicare loro almeno 2 ore in più la settimana e aumentare le uscite sul territorio.

La presenza del volontario consentirà di aumentare l'attenzione a favore degli anziani assistiti contenendo, se possibile, i rischi di chiusura e solitudine.

25. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE – sede 36301

1) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si favorisce inoltre la permanenza delle persone anziane nel proprio contesto abitativo, riducendo il numero di ricoveri impropri.

2) TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 400 ore in più all'anno servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si favorisce inoltre la permanenza delle persone disabili nel proprio contesto abitativo e familiare, riducendo il numero di ricoveri impropri.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

L'obiettivo è quello di supportare le attività svolte all'interno di due uffici: Tutele legali e Protezione Giuridica, Ufficio Servizi Sociali.

Tra le principali attività la gestione di 17 persone in situazione di amministrazione di sostegno e tutela in carico all'Ente:

- raccolta e inserimento dati e preparazione dei documenti da allegare per Rendiconto Annuale relativo ad ogni tutelato
 - commissioni relative a consegna e ritiro documenti relativi ai tutelati.
 - Inserimento dati dei contributi economici e predisposizione lettere agli utenti.
- Grazie all'inserimento di un volontario è previsto un aumento di 500 ore in più all'anno del servizio.

26. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività ludico/educative /didattiche proposte dalla scuola dell'infanzia. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile quindi innalzare la qualità del servizio erogato, soprattutto perché gli operatori avranno più tempo da dedicare all'osservazione dei bambini e ai colloqui con i loro genitori.

2) ASSISTENZA DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone la qualità perché la stabilità dell'interlocutore permette di creare un rapporto di fiducia con il disabile, dandogli maggiore serenità.

3) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, ampliando il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione necessarie per non dover ricorrere in maniera impropria a ricoveri presso strutture per anziani.

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si favorisce inoltre la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare, riducendo il numero di ricoveri impropri.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziando le azioni di monitoraggio e valutazione delle stesse.

27. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

1) SEGRETARIATO SOCIALE/CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

Si intende fornire supporto alle azioni di segretariato sociale, svolte dall'assistente sociale mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio per segnalare le proprie necessità; si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno da dedicare alle visite a domicilio degli utenti; in questo modo sarà possibile fornire maggiore supporto agli anziani assistiti e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, ecc.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno da dedicare agli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

28. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

Obiettivo: migliorare ulteriormente l'offerta dei servizi offerti alla fascia di popolazione più "fragile", potendo dedicare 1 ora in più la settimana agli interventi di compagnia agli anziani seguiti a domicilio.

Si intende favorire la socializzazione e il benessere degli anziani mediante l'accesso al centro diurno anziani.

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Si intende favorire gli spostamenti e l'accesso ai servizi, si prevede di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno da dedicare al servizio, potendo in questo modo potenziare il numero di trasportati e soddisfare in toto le loro esigenze di trasporto.

29. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13555

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato (ASA, OSS) con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona disabile. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile inoltre migliorare le attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi svolti.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 500 ore in più all'anno al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato (ASA, OSS) con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ricoveri in strutture esterne.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 500 ore in più all'anno al servizio, ampliando il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione necessarie per non dover ricorrere in maniera impropria a ricoveri presso strutture per anziani.

30. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più all'anno al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture esterne.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, ampliando il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione necessarie per non dover ricorrere in maniera impropria a ricoveri presso strutture per anziani.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Si prevede di potenziare il servizio dedicandovi circa 150 ore in più all'anno, consentendo in questo modo una riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche relative all'amministrazione di sostegno.

31. COMUNE DI TRIBIANO – sede 128081

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivo del servizio è fornire un maggiore sostegno alla famiglia nelle attività quotidiane dei propri cari presso il proprio domicilio.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo del servizio è fornire attività di assistenza più efficaci ai minori frequentanti la scuola materna.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA DISABILI

Obiettivi: favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia; promuovere l'integrazione sociale degli utenti.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

4) TRASPORTO SOCIALE E PICCOLE COMMISSIONI

Obiettivi: Ridurre il rischio dell'emarginazione sociale, facilitare l'accesso ai servizi trasporti e di consegna pasti a domicilio a tutti i cittadini che hanno i requisiti.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

5) ASSISTENZA IMMIGRATI

Obiettivo del servizio è sostegno scolastico con la funzione di sostenere l'apprendimento e garantire la socializzazione, favorendo una più efficace integrazione socio-culturale dei minori immigrati.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 100 ore in più all'anno del servizio.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'utenza, favorire l'accesso ai servizi socioassistenziali a tutti i cittadini in condizioni di disagio.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

32. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più all'anno al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente e di controllo delle sue condizioni generali e di salute in particolare. L'obiettivo infatti non è solo assicurare il pasto del mezzogiorno a chi ne avesse necessità, ma stabilire una relazione con l'assistito e svolgere anche un'attività di sostegno alle famiglie di appartenenza tanto da consentire loro una più semplice organizzazione e gestione del familiare.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.

Oltre all'ampliamento del numero degli assistiti, gli obiettivi specifici per tipo di utenza sono i seguenti:

Minori e disabili: garantire un mantenimento e/o miglioramento nella rete di comunicazione tra Istituzioni Comunali e famiglie

Anziani: instaurare un rapporto di fiducia con soggetto anziano, finalizzato a ridurre il suo stato di emarginazione e a garantirgli un maggiore benessere di vita; incrementare il numero dei servizi offerti alla cittadinanza, al fine di fronteggiare e soddisfare in toto le esigenze evidenziate dai cittadini anziani o in difficoltà

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 150 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività ludico educative proposte. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile quindi innalzare la qualità del servizio erogato, soprattutto perché gli operatori avranno più tempo da dedicare all'osservazione dei bambini e ai colloqui con i loro genitori.

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti coinvolti che di numero di attività organizzate.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di promozione delle iniziative;
- ampliare la tipologia delle attività organizzate migliorando così la rete di servizi e iniziative a favore delle fasce deboli della popolazione;
- migliorare la qualità della vita di anziani e disabili grazie a maggiori relazioni sociali e a impegni in grado di mantenere "attiva" la mente.
- garantire un mantenimento e/o miglioramento nella rete di comunicazione tra Istituzioni Comunali e famiglie degli utenti, con particolare riferimento agli utenti disabili

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 150 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti (anche creando nuove modalità di comunicazione capaci di meglio raggiungere le diverse fasce sociali) e in modo da ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti coinvolti che di numero di attività organizzate.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più all'anno al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di promozione delle iniziative;
- ampliare la tipologia delle attività organizzate;
- instaurare rapporto di fiducia con l'anziano e una maggiore possibilità di raggiungerlo e coinvolgerlo in attività ed iniziative che riducano il suo stato di emarginazione;
- garantire il trasporto da casa alla struttura mediante un mezzo comunale, consentendo di incrementare l'utenza del servizio;
- migliorare la qualità della vita di anziani e disabili grazie a maggiori relazioni sociali e a condizioni di maggiore sicurezza e di minor disagio nel periodo estivo, critico per la salute e per l'accentuato rischio solitudine;
- dare sollievo ai familiari.

33. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture esterne.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (come richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro e di servizi svolti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma più completo (integrando la consegna dei pasti con altri servizi quali la spesa e la consegna farmaci) e soprattutto trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente e di controllo delle sue condizioni generali e di salute in particolare. L'obiettivo infatti non è solo assicurare il pasto del mezzogiorno a chi ne avesse necessità, ma stabilire una relazione con l'assistito e svolgere anche un'attività di sostegno alle famiglie di appartenenza tanto da consentire loro una più semplice organizzazione e gestione del familiare.

L'obiettivo è favorire l'autonomia degli anziani nell'ambito familiare, la permanenza in condizioni di benessere psico-fisico e di sicurezza nella propria abitazione, la riduzione del ricorso (improprio) a strutture di ricovero.

3) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO "PIEDIBUS"

L'obiettivo è potenziare il servizio: grazie alla presenza del volontario sarà possibile infatti dedicarvi circa 200 ore in più all'anno.

L'obiettivo è non solo aumentare il numero dei minori partecipanti, ma anche migliorarne la funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la l'accoglienza, l'ascolto e la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ARCONATE – sede 35980

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Il volontario si occuperà di seguire e assistere minori segnalati dai servizi sociali, perché bisognosi di assistenza mirata e di progetti educativi individualizzati.

L'intervento di assistenza al minore si svolgerà sia in orario scolastico (all'interno della scuola primaria), sia in orario extrascolastico (prima e dopo le lezioni), sia al centro estivo.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza domiciliare a persone disabili non vedenti e a giovani disabili.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita in affiancamento e supporto ad un operatore A.S.A.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Il volontario si occuperà di accompagnare le persone con patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti presso ospedali o presso gli istituti scolastici.

Nel corso dell'attività si occuperà di fornire loro aiuto e assistenza. Il volontario si occuperà della consegna dei pasti a domicilio durante l'anno e anche nel periodo estivo. Il servizio sarà svolto in collaborazione con il Centro Anziani Pensionati, l'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale.

2. COMUNE DI ARESE – sede 10793

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario in affiancamento al personale educativo collaborerà alla realizzazione e programmazione delle attività ludiche e didattiche e alla realizzazione di progetti educativi mirati a promuovere la crescita e lo sviluppo delle varie competenze dei bambini in fase evolutiva.

Sarà di supporto alle educatrici di riferimento del gruppo dei bambini iscritti al nido ed in particolare ai bambini in difficoltà e seguiti con specifici progetti di sostegno.

Potrà inoltre partecipare a momenti di programmazione e verifica delle attività proposte durante l'anno educativo e pertanto incrementare la qualità del servizio erogato.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

3. COMUNE DI ARLUNO – sede 79256

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Il volontario sarà impiegato nelle attività legate all'autonomia personale e domestica; in attività legate all'autonomia relazionale, sociale e culturale. Affiancherà inoltre i disabili nello svolgimento delle attività legate all'autonomia del territorio; attività prassiche e attività cognitive culturali realizzate nel Centro Socio Educative.

Presterà assistenza e aiuto ai disabili assistiti e lavorerà in stretta collaborazione con il personale specializzato.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà di prestare assistenza domiciliare a 4 anziani e affetti da disabilità ultrasessantacinquenni residenti ad Arluno.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo supporto e aiuto agli anziani assistiti. L'attività svolta a domicilio consentirà di effettuare il monitoraggio dei casi e di attuare segnalazioni all'assistente sociale che valuterà poi quali percorsi di aiuto attivare n risposta ai bisogni rilevati, il supporto in piccole commissioni.

Il servizio sarà coordinato dall'assistente sociale e gestito da volontario di servizio civile in affiancamento al personale A.S.A., in questo modo contribuirà alla realizzazione del servizio.

3) SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il volontario sotto la supervisione dell'assistente sociale, supporterà il personale della ditta che si occupa della refezione scolastica, nella distribuzione dei pasti caldi e al monitoraggio di eventuali degli utenti in condizioni di disagio.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario in collaborazione con il personale dell'Ufficio si occuperà di tutte le attività di back office (disbrigo pratiche amministrative, archiviazione, compilazione moduli, ecc.) relative alle richieste presentate dai cittadini per l'accesso ai servizi assistenziali.

4. COMUNE DI BERNATE TICINO – sede 124432

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà le attività ludiche e didattiche fornite ai minori frequentanti la scuola materna, in particolar modo ai minori in difficoltà, garantendo un servizio efficiente a supporto del personale assistenziale già presente nella struttura.

5. COMUNE DI BUCCINASCO – sede 13541

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori del servizio nell'assistenza di anziani in situazioni di fragilità per la spesa a domicilio, acquisto beni di prima necessità, supporto per pratiche amministrative e piccole commissioni, grazie anche ad un monitoraggio in loco o telefonico.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale amministrativo per il disbrigo di pratiche di ordinaria e straordinaria amministrazione (determinazioni, bandi pubblici, statistiche regionali, raccolta dati sui servizi offerti, archiviazione cartelle sociali, ecc.).

6. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario supporterà gli operatori del servizio nell'assistenza e vigilanza ai bambini e a quelli affetti da disabilità durante le attività didattiche e ludiche quotidiane al nido, presso le scuole e presso il centro estivo.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio nel disbrigo di pratiche amministrative (compilazione moduli, archivio, assistenza e informazioni agli utenti

7. COMUNE DI BUSSERO – sede 17495

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori del servizio nell'assistenza agli anziani non autosufficienti che ricevono conforto al proprio domicilio attraverso compagnia e supporto da parte di operatori del servizio. L'intervento consiste nel supportare l'anziano in piccole commissioni (disbrigo pratiche amministrative, spesa, bollette e altre attività similari), igiene e cura personale, al fine di contrastare il rischio di isolamento.

2) TRASPORTO ANZIANI

Il volontario supporterà il servizio di trasporti per gli utenti anziani, privi di una rete familiare adeguata che necessitano di essere accompagnati quotidianamente presso strutture di cura, riabilitative e ricreative.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali nel disbrigo di pratiche amministrative relative alle domande di interventi assistenziali presentati dai cittadini in condizione di disagio.

4) ASSISTENZA MINORI

Il volontario supporterà gli educatori professionali in attività ludiche e didattiche rivolte ai ragazzi in condizioni di fragilità tra i 14 e i 21 anni frequentanti il "CAG" Centro di Aggregazione Giovanile del comune di Bussero.

8. COMUNE DI BUSTO GAROLFO – sede 4583

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP e dai responsabili dei diversi servizi che gli forniranno tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività del volontario si diversificheranno nel supporto alle diverse iniziative dei Servizi Sociali volte a dare risposte ai bisogni dei cittadini in difficoltà, ma anche a la possibilità di seguire eventi in ambito socioculturale, infatti il giovane volontario potrà partecipare alla progettazione, promozione e conduzione di iniziative di assistenza e integrazione per anziani, giovani, bambini e famiglie (giornate del volontariato, collette alimentari, feste dei nonni, eventi per giovani, dei diciottenni ecc.).

In concreto le attività potranno dispiegarsi in diversi ruoli e mansioni quali:

1) ATTIVITA' DI ASSISTENZA E PREVENZIONE PER LA TERZA ETA'

Il volontario fornirà assistenza e supporto agli anziani coinvolti nelle varie iniziative sul territorio volte all'integrazione e alla prevenzione.

Le attività saranno svolte in supporto al Gruppo anziani (Associazione "Gruppo Anziani e Pensionati di Busto Garolfo) che cura l'Area Feste nel mese di Agosto e i percorsi di collaborazione finalizzati all'organizzazione di servizi utili ai cittadini anziani, quali: screening di prevenzione, vaccinazione antinfluenzale.

2) ASSISTENZA E PREVENZIONE MINORI CON DISAGIO

Il volontario potrà affiancare il personale dei Servizi Socio Educativi preposti alla prevenzione del disagio minorile. In accordo con le figure professionali preposte si occuperà di fornire assistenza e aiuto a minori, seguiti dai servizi sociali e li supporterà nei programmi

socio educativi e scolastici; il volontario potrà occuparsi di fornire assistenza mirata ai minori stranieri per favorirne l'integrazione.

Durante il periodo estivo i minori seguiti continueranno ad essere affiancati e assistiti all'interno del centro estivo, in questo modo sarà possibile proseguire il progetto educativo individuale. Al volontario potrà essere richiesto di contribuire, grazie a quanto osservato negli interventi con i minori, alla realizzazione di report e relazioni sui casi seguiti.

3) SERVIZIO TRASPORTI, MINORI E ANZIANI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento e della assistenza al servizio trasporto a favore di minori, disabili e di persone con limitazioni dell'autonomia motoria.

Il servizio trasporto è garantito da convenzioni ed accordi con associazioni di volontariato ed autonoleggi per servizi urgenti e non programmabili.

Il Volontario svolgerà la funzione di accompagnatore e assistente ed eccezionalmente potrà se le norme lo consentono, porsi alla guida dei mezzi.

9. COMUNE DI CAMBIAGO – sede 10222

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà, in affiancamento al personale del servizio, di interventi diretti di assistenza alla persona e di sostegno nelle funzioni della vita quotidiana secondo il progetto individuale predisposto dal servizio sociale.

L'intervento del volontario di servizio civile potrebbe inoltre soddisfare le esigenze di compagnia e disbrigo delle pratiche quotidiane (acquisto di farmaci, disbrigo di piccole commissioni, acquisto di generi alimentari o anche semplicemente il chiarimento o la spiegazione di una procedura burocratica che hanno difficoltà a comprendere) che difficilmente possono essere delegate al personale professionale.

2) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il volontario del Servizio Civile fornirà assistenza all'anziano nello svolgimento delle varie attività proposte dal CDI.

Si occuperà di fornire assistenza anche durante il tragitto verso il centro diurno e sarà di supporto all'attività di animazione al CDI, di eventuali piccole commissioni.

3) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori nel trasporto scolastico rivolto agli alunni residenti e frequentanti scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Cambiagio e soprattutto sulla vigilanza dei minori lungo tutto il tragitto.

Collaborerà con i volontari dell'associazione convenzionata negli spostamenti di utenti anziani e diversamente abili, privi di mezzo proprio o impossibilitati a provvedere autonomamente, presso i presidi sanitari e riabilitativi della zona.

4) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario affiancherà il personale assistenziale in attività ludiche e didattiche presso il domicilio di minori in condizioni di disagio, segnalati ai servizi sociali.

L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione ed alla elaborazione di un progetto da parte del Servizio Tutela Minori, il progetto viene poi condiviso con la famiglia e, quando possibile in relazione all'età, con il minore stesso.

10. COMUNE DI CANEGRATE – sede 36039

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI/DISABILI

Il volontario sarà di supporto agli operatori nello svolgimento del servizio, fornirà aiuto e supporto agli anziani assistiti attenendosi a quanto previsto nel progetto individuale stilato dall' Assistente Sociale.

2) SERVIZIO ASSISTENZA MINORI

Potrebbero essere oggetto di attività del volontario i seguenti interventi:

- assistenza ai minori presso le strutture scolastiche, in collaborazione del personale docente, nelle attività didattiche e ludiche, secondo degli obiettivi previsti dai vari progetti individualizzati oppure presso il centro estivo (Estate Ragazzi) con particolare attenzione ai minori con disabilità.

- assistenza per attività extrascolastiche presso il domicilio dei minori; questo servizio è previsto per i minori che sono sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o per quei minori che vengono inviati al Servizio dalla Neuropsichiatria.

Il Servizio principale è svolto dagli educatori che lavorano presso le Cooperative che appaltano i loro Servizi al Comune.

3) SERVIZIO TRASPORTO MINORI, ANZIANI E DISABILI

Il volontario effettuerà direttamente il trasporto o fornirà assistenza durante il trasporto, per gli utenti in condizioni di fragilità accompagnati presso i vari servizi educativi/ sanitari del territorio.

4) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario parteciperà alle attività dell'Ufficio Stranieri e agli interventi di mediazione culturale scolastica ed extra scolastica per i minori stranieri, al fine di favorire l'inserimento nel tessuto sociale degli stranieri presenti sul nostro territorio.

Per quanto riguarda il lavoro d'ufficio, si occuperà di azioni di Segretariato Sociale e nel disbrigo delle pratiche (aiuto per la compilazione kit permessi di soggiorno, ricongiungimenti, ecc.).

5) SEGRETARIATO SOCIALE / SUPPORTO UFFICIO

Il volontario supporterà l'ufficio nel disbrigo di eventuali pratiche amministrative e nell'orientamento all'utenza dei servizi sociali presenti nel territorio.

11. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DISABILI (AULTI E MINORI), ANZIANI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'

Le mansioni ricoperte dai volontari durante il Servizio Civile Nazionale sono di affiancamento e supporto ad anziani e disabili in situazioni di fragilità presso il domicilio degli stessi, presso l'Atelier del Sole, il Centro la Terrazza, i centri di aggregazione anziani del territorio. Supporto a minori disabili presso i centri ricreativi.

Le attività svolte al domicilio riguardano principalmente la sfera della socializzazione, il disbrigo pratiche e piccole commissioni.

Le attività presso l'Atelier Del Sole (luogo di ritrovo in cui le persone anziane del caseggiato di Via Giolitti possono condividere momenti ricreativi e socializzanti) si concretizzano nel coinvolgimento in attività animative.

Il percorso presso il Centro La Terrazza (centro diurno sperimentale per le disabilità acquisite) si caratterizza nell'affiancamento degli operatori durante le attività laboratoriali (attività di computer, cucina, attività artistiche e manuali, pet therapy, attività ludico-ricreative) e le uscite sul territorio.

Presso i centri ricreativi estivi volontari avranno il compito di sostenere l'inserimento e l'inclusione di minori con disabilità.

Presso i centri di aggregazione anziani è previsto un affiancamento degli anziani nell'organizzazione e nello svolgimento delle diverse attività. Si prevede poi che il compito dei volontari possa essere di facilitare l'inserimento di persone in condizione di particolare solitudine e fragilità.

2) SERVIZIO POLITICHE SOCIALI MINORI E FAMIGLIE

- inserimento nell'ufficio politiche sociali minori e Famiglia. Si tratterà di affiancare l'ufficio in alcune azioni di progetti e servizi attivi o le loro start up: stesura dei verbali delle riunioni; aiuto concreto in alcune attività del Tavolo povertà (composto da 25 associazioni ed enti presenti sul territorio)

- affiancamento al servizio sociale a sostegno di situazioni di adulti e famiglie (sia italiane che straniere) in difficoltà socio-economica nello svolgimento di pratiche, accompagnamento alla rete dei servizi ed alle risorse del territorio.

- Richiedenti asilo: il progetto è rivolto a n. 50 richiedenti asilo politico (protezione internazionale) in situazioni di fragilità e prevede l'assistenza e l'accompagnamento al rapporto con i servizi ed il territorio. Sono previste attività di integrazione sociale, corsi di lingua, regolarizzazione, apprendimento diritti e doveri, ecc.

12. COMUNE DI COLOGNO MONZESE – sede 30361

1) ASSISTENZA MINORI / GIOVANI

Il volontario a supporto degli operatori socioassistenziali sarà impiegato nelle seguenti attività:

- sostenere l'integrazione scolastica, l'accompagnamento all'autonomia di minori con difficoltà socio-relazionali
- organizzare attività ludiche, ricreative di piccolo gruppo a favore di minori in carico ai servizi educativi dell'Area, supporto scolastico a favore di pre-adolescenti e adolescenti iscritti al Centro Sirio e organizzazione di feste, attività ricreative, eventi.

2) ASSISTENZA ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il volontario supporterà gli operatori comunali (Autisti, operatori amministrativi, Assistenti Sociali) nelle attività specificate:

- supporto/accompagnamento ed attività complementari di persone assistite / in carico ai servizi sociali anche avvalendosi dell'uso degli automezzi comunali
- soddisfacimento dei bisogni dell'utenza debole (minori, anziani non del tutto autosufficienti e disabili).

Nel caso il volontario fosse in possesso dell'abilitazione alla guida verrà richiesto l'utilizzo degli automezzi comunali.

13. COMUNE DI CORNAREDO – sede 36088

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRO DIURNO

Il volontario sarà in affiancamento all'animatore per fornire una maggiore attenzione alle persone svantaggiate durante le attività proposte. Inoltre, dovrà essere un punto di riferimento per gli ospiti nella quotidianità, garantendo loro supporto e assistenza.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e in affiancamento al personale incaricato al servizio.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Al volontario è chiesto di accompagnare la persona in situazione di fragilità nello svolgimento di pratiche: guida dell'automezzo, se necessario, supporto nell'acquisizione di informazioni utili all'interessato e la gestione di eventuali richieste esterne rivolte allo stesso.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e in affiancamento al personale incaricato al servizio.

3) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Al volontario è chiesto di accompagnare l'interessato nei propri spazi di autonomia quotidiana fornendo una presenza rassicurante che consenta il mantenimento di talune abitudini di vita e favorisca l'apertura verso l'esterno.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e in affiancamento al personale incaricato al servizio.

4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DISABILI

Il volontario dovrà supportare e rinforzare il lavoro svolto dall'operatore di riferimento con attività concrete in sinergia progettuale. Si occuperà di fornire assistenza e supporto ai minori in difficoltà e ai disabili, attraverso l'intervento al domicilio.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e in affiancamento al personale incaricato al servizio.

5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario di servizio civile potrà essere coinvolto nell'attività amministrativa legata all'organizzazione di eventuali bandi o iniziative di competenze del Settore.

Fornirà informazioni relative alle procedure da adottare per l'accesso alle risorse e sarà di supporto nella predisposizione e compilazione di modulistica e, nella successiva verifica dei requisiti.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e in affiancamento al personale incaricato al servizio.

14. COMUNE DI CORSICO – sede 36094

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione, il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto opportuno dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio olp e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario supporterà gli operatori del servizio nell'assistenza e compagnia durante l'accompagnamento presso centri e strutture di riabilitazione, residenze sanitarie per anziani e/o disabili, e/o soggiorni climatici mirati al benessere psico-fisico dell'anziano o del disabile, nel territorio di Corsico, nell'area di Città Metropolitana, in altre città o province della Regione Lombardia e sporadicamente in città o province di altre Regioni.

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario supporterà il personale in servizio nelle operazioni di prelevamento, carico, trasporto e distribuzione di circa 50 pasti confezionati a persone con limitata autonomia residenti nel territorio di Corsico, tramite i mezzi di trasporto messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

15. COMUNE DI CORSICO - sede 131841

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario, all'interno delle strutture dei nido, in collaborazione con gli educatori, avrà la possibilità di utilizzare le proprie capacità e conoscenze artistiche, informatiche, pedagogiche e linguistiche per la gestione di piccoli gruppi di bambini con attività ludiche e didattiche (giochi, psicomotricità, socializzazione), contribuendo alla sorveglianza e all'assistenza dei minori di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.

Nella fase iniziale il volontario verrà affiancato dalla Coordinatrice dei nidi e supporterà il lavoro di back office, visiterà le strutture.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

16. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 36111

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Nello specifico, sarà referente e disponibile un'Assistente Sociale dell'Area Persone Anziane.

1) ASSISTENZA ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA' E SOGGETTI FRAGILI

Il volontario seguendo le indicazioni ricevute supporterà le persone anziane e/o con disabilità in semplici mansioni di aiuto e di assistenza, secondo il progetto individualizzato dell'Assistente Sociale, presso il domicilio dell'utente o in strutture riabilitative e ricreative (CDI, RSA. Mini –Alloggi).

2) SUPPORTO PRESSO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA SETTORE SERVIZI SOCIALI

Il ruolo del volontario è quello di supportare dal punto di vista tecnico-amministrativo la Segreteria Amministrativa del Settore di Servizi Sociali.

3) TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario supporterà l'attività come autista o accompagnatore fornendo sollievo agli utenti, continuità nelle terapie verso sedi ospedaliere e/o ricreative supportando i familiari delle persone in difficoltà.

17. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà del trasporto di anziani, disabili e minori presso i presidi ospedalieri e presso i vari centri di accoglienza per disabili e minori.

Le attività saranno svolte in collaborazione con i volontari dell'associazione APAD.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario fornirà agli anziani e disabili e alle famiglie dei minori assistiti azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare.

Sarà d'aiuto per piccole commissioni, disbrigo piccole faccende domestiche, socializzazione e compagnia. Accompagnerà i minori a scuola o presso altre strutture formative o ricreative o presso i servizi psico-sociali e sanitari.

Inoltre, collaborerà con gli uffici e i servizi competenti per supportare i genitori nell'organizzazione e nell'espletamento di pratiche amministrative diverse (relative a casa, asilo nido, pubblica istruzione, assicurazioni, ecc.) e nel sostegno allo studio.

L'attività sarà svolta in autonomia ma con la supervisione dell'assistente sociale.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario collaborerà all'attività dello sportello servizi sociali presso la Biblioteca comunale e si occuperà di mansioni di front office durante l'orario di apertura al pubblico e attività di back office.

Le attività comprendono:

- prenotazione appuntamenti (per telefono o di persona) con assistente sociale, prenotazione appuntamenti (per telefono o di persona) con incaricata CAF ACLI per prestazioni fiscali (attestazione ISEE; ISEU; FSA; modello 730),

- informazioni e supporto compilazione modulistica per bonus energia elettrica e bonus gas, informazioni su servizi di refezione scolastica, dote scuola, pre e post scuola, asilo nido comunale, abbattimento retta mensile scuola dell'infanzia.

- aggiornamento, distribuzione ed archiviazione della modulistica inerente il settore Servizi Sociali e il settore Pubblica Istruzione.

Informazioni su tutti i servizi offerti dall'ufficio Servizi alla Persona.

Inoltre il volontario collaborerà nell'espletamento dell'attività più prettamente amministrativa dell'Area servizi alla persona.

18. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere principalmente in Ufficio, in collaborazione con l'Assistente Sociale e a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

19. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO ANZIANI

A seconda delle esigenze il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore delle persone che usufruiscono del servizio.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario verrà presentato e fatto conoscere alle persone anziane utenti del servizio dall'assistente sociale, dopodiché potrà recarsi anche autonomamente (ma secondo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP) a casa loro per far loro compagnia o per aiutarli a svolgere piccole commissioni, quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, il pagamento di bollette, la consegna di pasti caldi, ecc.

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (interni alla residenza comunale per anziani o esterni, quali i volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dalla residenza quali laboratori creativi, tornei di carte, feste, tombolate, incontri culturali, ecc..

Nello specifico il volontario collaborerà nell'organizzazione delle attività, nella realizzazione e nel coinvolgimento degli anziani presenti.

20. COMUNE DI PERO – sede 16146

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario si occuperà di svolgere compiti di supporto agli educatori dell'asilo nido nello svolgimento delle attività mirate al raggiungimento dell'obiettivo dell'autonomia.

Le attività saranno volte all'autonomia, saranno integrate con le altre proposte educative del nido creando così un contesto sereno e adeguato alla crescita dei bambini.

In affiancamento al personale i volontari saranno quindi impegnati nell'assistenza durante i pasti, nell'igiene personale, nelle attività laboratoriali.

Durante l'estate il volontario proseguirà l'attività svolta a favore dei minori con qualche difficoltà e sarà proposta con l'obiettivo di integrare e sostenere il ruolo genitoriale; l'attività potrà svolgersi sia al domicilio del minore sia nel centro estivo dell'asilo.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario potrà essere di supporto in Ufficio affiancando il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

21. COMUNE DI RHO – sede 71564

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DISABILI

Nell'ambito dell'assistenza domiciliare svolta da Cooperative accreditate, il cui costo è sostenuto attraverso erogazione di specifici voucher, il volontario si occuperà di supportare il personale nello svolgimento delle pratiche amministrative relative alla consegna periodica dei voucher, nel monitoraggio del servizio e nella produzione di report di rendicontazione

2) TRASPORTO DISABILI

Relativamente al trasporto disabili gestito ed effettuato a cura dell'Azienda Speciale Consortile Sercop per tutti i Comuni dell'ambito Rhodense, il volontario collaborerà con il personale nella raccolta e nella gestione delle domande e parteciperà a momenti di confronto e condivisione di informazioni con il gestore del servizio

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Nell'ambito del servizio di erogazione di contributi economici e servizi a famiglie in stato di disagio socio-economico, il volontario svolgerà attività di supporto e prima accoglienza presso la segreteria dei Servizi Sociali.

Si occuperà di facilitare l'accesso all'edificio, fornirà le prime informazioni di base per l'accesso ai servizi, indirizzerà gli utenti a seconda delle necessità.

Supporterà gli operatori nelle attività di predisposizione ed esecuzione degli interventi, nel monitoraggio del servizio e nella produzione di report di rendicontazione

4) SUPPORTO AL PROGETTO ESTREME POVERTA'

A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore,

Nell'ambito di azioni di accoglienza ed erogazione di servizi finalizzati a soddisfare bisogni primari e contestuale attivazione di percorsi di integrazione sociale, il volontario supporterà gli operatori nelle attività di predisposizione ed esecuzione degli interventi e nel monitoraggio degli stessi.

Si occuperà dell'accompagnamento mirato per situazioni specifiche presso Enti, Ospedali, Centri di Ascolto, Patronati, Strutture/Comunità al fine di favorire l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio.

Collaborerà inoltre alle azioni di accoglienza dedicata e accompagnamento per situazioni particolari presso sedi di erogazione dei servizi e affiancherà gli operatori nei colloqui con l'utenza.

22. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

Il volontario dovrà affiancare il personale interno nelle molteplici attività scolastiche e ludiche con particolare riferimento a quelle di laboratorio sviluppando le proprie abilità manuali, dovrà inoltre relazionarsi non solo con lo staff educativo della scuola e con i bambini, ma anche con i loro genitori.

Infine il volontario dovrà partecipare (sia nella fase di preparazione che in quella di svolgimento) alle manifestazioni organizzate dall'Ente a favore dei minori.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali sia nelle attività di front-office (accoglienza, informazioni, ecc.) che di back-office (gestione amministrativa delle pratiche, logistica e organizzazione degli interventi previsti, ecc.), rendendo più facile e veloce l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte degli utenti.

23. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà del Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili e offrirà loro sostegno, aiuto e compagnia presso il domicilio dell'utente.

Il servizio sarà svolto in affiancamento ai 3 operatori sociali oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario si occuperà del trasporto e della consegna a domicilio del pranzo caldo, preparato presso la mensa comunale, dal Lunedì al Venerdì, ad esclusione delle festività infrasettimanali.

Il servizio sarà svolto in affiancamento al personale operante nella mensa comunale oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/CORSI

Il volontario parteciperà all'organizzazione e promozione di corsi, eventi, ed iniziative nell'ambito dei servizi socio – educativi per anziani.

L'attività sarà svolta in affiancamento al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo).

4) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Il volontario fornirà assistenza ai trasportati a carattere sanitario:

- trasporto emodializzati;
- trasporto di persone che necessitano di cobaltoterapia e terapie antineoplastiche;
- trasporto di persone per terapie riabilitative;
- trasporto portatori di handicap a Centri Diurni di attività formativa, Centri Professionali, Cooperative Sociali;
- trasporto persone bisognose di terapie continuative;
- trasporto per esami strumentali presso presidi ospedalieri attrezzati.

L'attività sarà svolta in affiancamento al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

5) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Compito del volontario è condurre un intervento educativo svolto presso il domicilio di minori ed è finalizzato ad offrire un sostegno agli stessi e a favorire il recupero delle capacità genitoriali laddove queste siano compromesse.

L'attività sarà svolta dal volontario in affiancamento all'equipe dei servizi sociali.

6) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

In collaborazione con il referente comunale il volontario potrà essere impiegato nelle attività di sportello per fornire informazioni ai cittadini circa le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.).

Il servizio sarà svolto con la supervisione del personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

7) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

In collaborazione con il referente comunale il volontario potrà essere impiegato nelle attività di back office per la predisposizione di materiale informativo (modulistica) e per l'organizzazione dei diversi servizi sociali.

Il servizio sarà svolto con la supervisione del personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

24. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario sarà inserito in Asilo nido e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori iscritti. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori (laboratori, uscite didattiche, feste).

Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo.

2) ASSISTENZA ALUNNI MINORI DISABILI

Il volontario sarà inserito in classe e si occuperà di fornire assistenza e aiuto agli alunni. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative e di socializzazione proposte dalle insegnanti e parteciperà ai momenti di programmazione e di incontri con la UONPIA.

3) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario sarà di supporto agli anziani e disabili trasportati presso le strutture ospedaliere e ambulatoriali.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita in collaborazione con i volontari dell'associazione Auser.

4) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario fornirà compagnia e supporto a 3 anziani a domicilio, si occuperà di attività di socializzazione, di compagnia e supporto.

L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e gestita in accordo alle due ausiliarie domiciliari.

25. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE – sede 36301

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare gli anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

2) TRASPORTO DISABILI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare persone disabili da e verso centri diurni, strutture scolastiche (nel caso di bambini/ragazzi disabili), strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario supporterà le attività svolte all'interno di due uffici: Tutele Legali e Protezione Giuridica, Ufficio Servizi Sociali.

Tra le principali attività la gestione di 17 persone in situazione di amministrazione di sostegno e tutela in carico all'Ente:

- raccolta e inserimento dati e preparazione dei documenti da allegare per Rendiconto Annuale relativo ad ogni tutelato
- commissioni relative a consegna e ritiro documenti relativi ai tutelati.
- Inserimento dati dei contributi economici e predisposizione lettere agli utenti.

26. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario sarà inserito nella scuola dell'infanzia e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori assistiti. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative, didattiche e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori sia all'interno della scuola dell'infanzia sia all'esterno in occasione delle uscite (ad esempio assistenza ai bambini durante le attività di avvicinamento alla lettura svolte presso la biblioteca comunale).

Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario collaborerà con il personale della scuola primaria nella realizzazione delle attività ludiche e soprattutto didattiche proposte ai ragazzi disabili o con problemi specifici di apprendimento, favorendo il loro coinvolgimento e la loro integrazione con gli altri alunni e aiutandoli a raggiungere gli obiettivi prefissati di crescita delle capacità, conoscenze e autonomie.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario verrà presentato e fatto conoscere alle persone anziane utenti del servizio dall'assistente sociale, dopodiché potrà recarsi anche autonomamente (ma secondo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP) a casa loro per far loro compagnia o per aiutarli a svolgere piccole commissioni quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, il pagamento di bollette, la consegna di pasti caldi, ecc.

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare persone disabili e anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

L'attività, svolta in collaborazione con la locale Associazione Auser, è supervisionata dall'assistente sociale; il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio, in collaborazione con l'Assistente Sociale e a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

27. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei diversi servizi.

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

Il volontario si occuperà di fornire supporto alle azioni di segretariato sociale, svolte dall'assistente sociale mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio per segnalare le proprie necessità.

L'attività sarà svolta presso l'Ufficio Servizio Sociali in affiancamento alle assistenti sociali.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

Il volontario fornisce servizio di assistenza domiciliare e si concretizza in:

- aiuto alla vita di relazione e socializzazione;
- attività di sostegno intesa in generale (attenzione globale ai bisogni dell'anziano).

Si affianca al servizio a domicilio anche l'azione di supporto degli anziani effettuata mediante lo svolgimento di iniziative estemporanee: Teleassistenza, aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, accompagnamento a visite mediche in affiancamento al personale addetto ai trasporti sociali, supporto e al disbrigo di pratiche burocratiche, consegna pasti a domicilio. L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento al personale del servizio.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Il volontario si occuperà di fornire supporto e aiuto durante gli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale.

28. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

Il volontario verrà impiegato, su segnalazione dell'Assistente Sociale di riferimento, presso il domicilio degli anziani con interventi di compagnia e/o interventi di informazione sui servizi offerti dal comune.

L'attività di assistenza anziani e disabili potrà svolgersi presso il domicilio degli utenti assistiti o presso il Centro Diurno Anziani, aperto tutto l'anno. All'interno di questa struttura i volontari possono coadiuvare gli educatori nelle varie iniziative proposte.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario fornirà assistenza durante il trasporto per visite-terapie, presso i servizi del territorio o per piccole commissioni o acquisti. Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

29. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13555

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, Educatori, ASA, Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare ai disabili.

In particolare, dopo aver conosciuto i disabili e le loro famiglie, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- assistenza educativa e didattica in caso di minori con disabilità,
- disbrigo di piccole commissioni, quali pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, - spesa, prenotazione visite,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA/OSS, Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare ai disabili.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- disbrigo di piccole commissioni, quali pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA/OSS, Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare ai disabili.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- disbrigo di piccole commissioni, quali pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite,
- attività di promozione della socializzazione,
- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

30. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario collaborerà con gli operatori nelle attività di consegna dei pasti, sostegno all'anziano o al disabile durante la somministrazione, compagnia durante il pranzo.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA, Responsabile di settore) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,
- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA, Responsabile di settore) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il ruolo del volontario sarà quello di autista/accompagnatore (a seconda dei casi e delle esigenze) per:

Trasporto e accompagnamento di minori presso scuole o centri diurni.

Trasporto e accompagnamento di disabili presso centri diurni o di riabilitazione o per attività ricreative.

Trasporto e accompagnamento di anziani presso centri diurni o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali.

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Il volontario dovrà affiancare il personale amministrativo dipendente per il disbrigo di pratiche relative ad anziani in amministrazione di sostegno.

31. COMUNE DI TRIBIANO – sede 128081

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario sarà coinvolto in attività di assistenza n. 2 minori presso il loro domicilio al fine di consentire la permanenza nell'ambiente di vita e fornire supporto e aiuto.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario sarà coinvolto in attività di natura socio-assistenziale prestate all'interno dei servizi destinati ad accogliere bambini in età evolutiva (scuola materna), l'attività di pre e post scuola.

3) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario sarà coinvolto in attività di assistenza n. 2 disabili presso il loro domicilio e n. 10 minori presso le seguenti strutture del territorio:

- scuola: sostegno a minori con disabilità con la funzione di sostenere le autonomie, l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali.

Pre e post scuola, spazio compiti.

- centri diurni ricreativi estivi: supporto agli interventi rivolti all'assistenza dei disabili inseriti nel centro territoriale con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.

4) TRASPORTO SOCIALE E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario si occuperà di accompagnare n. 5 minori e n. 5 disabili durante il servizio di trasporto con automezzi adeguati per favorire il raggiungimento delle strutture frequentate nel territorio comunale e territori limitrofi.

Il volontario sarà inoltre coinvolto nell'attività di trasporto di persone anziane che vivono sole o che si trovano in situazione tale da non potersi recare autonomamente presso presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratorio analisi, ecc.), socio sanitari e punti commerciali limitrofi al territorio comunale.

Il volontario sarà inoltre coinvolto nell'attività di consegna pasti a domicilio per gli utenti disabili e anziani.

5) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario potrà essere coinvolto nell'attività di sostegno scolastico a n. 3 minori immigrati stranieri durante l'orario scolastico o in attività mirate extrascolastiche.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'ufficio servizi sociali nell'attività di accoglienza dell'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati.

Supporterà l'ufficio nell'erogazione di informazione e relazione con l'utenza a sportello.

32. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

Il volontario, mediante l'utilizzo di un mezzo di trasporto comunale, provvederà al ritiro del pasto presso il centro cottura e alla conseguente consegna presso il domicilio dell'anziano o del disabile.

Avrà cura anche di ritirare il vuoto del pasto del giorno precedente riconsegnandolo il giorno seguente presso il centro cottura.

Il volontario non dovrà limitarsi alla consegna dei pasti ma dovrà entrare in relazione con gli assistiti (persone sole o i cui familiari sono costretti all'assenza per motivi di lavoro) e dovrà fornire eventuali riscontri di situazioni problematiche o degenerate direttamente all'Operatore Locale di Progetto che attiverà l'iter necessario.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

A seconda dell'utenza il ruolo del volontario consisterà in:

a) Trasporto anziani: il volontario sarà impiegato come accompagnatore/assistente sul mezzo dei servizi sociali durante il trasporto e accompagnamento dell'utente presso la struttura di destinazione sia essa sanitaria o terapeutica.

Resterà in attesa dell'utente aiutandolo nella deambulazione, ove ve ne fosse la necessità. Sarà a cura del servizio anche il rientro presso il luogo di residenza.

Nel caso dell'accompagnamento degli anziani per svolgere piccole commissioni, il volontario si recherà al punto di incontro convenuto o al domicilio dell'anziano impiegando un mezzo di trasporto comunale, per poi accompagnarlo presso la destinazione indicata (ad esempio Posta, Banca, farmacia, supermercato, ecc.).

Sarà a cura del volontario anche il rientro presso il luogo di residenza.

Il volontario osserverà la programmazione dei servizi elaborata dall'Operatore Locale di Progetto al quale riferirà le criticità riscontrate, anche al fine di migliorare il servizio.

b) Trasporto disabili: il volontario, impiegando un mezzo di trasporto comunale, si recherà al punto di incontro convenuto o al domicilio del disabile, per poi accompagnarlo presso strutture definite.

Sarà a cura del volontario anche il rientro presso il luogo di residenza, ove necessario.

Il servizio, posta la particolarità dell'utenza coinvolta, avviene in collaborazione con un altro operatore che potrebbe essere un altro volontario del servizio civile o un soggetto esterno.

Sarà cura dell'OLP fornire al volontario tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento del servizio.

Il servizio potrà svolgersi con modalità differenti in rapporto alla frequenza: potranno essere richiesti trasporti giornalieri e/o occasionali.

c) Trasporto minori: il volontario svolgerà un servizio di mero trasporto, con adeguato accompagnamento di altro adulto, verso le sedi scolastiche o di terapia per il raggiungimento delle stesse da parte del minore.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario, in collaborazione con l'ente gestore dei servizi di pre/post scuola, sarà chiamato a iniziative di supporto e collaborazione nell'ambito della gestione del servizio per i minori segnalati dai servizi sociali.

Il volontario si occuperà dell'accoglienza ai minori segnalati e della loro assistenza nel corso delle attività ludiche al pre/post scuola o al centro estivo.

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Il volontario sarà chiamato a collaborare con operatori specializzati delle strutture a residenzialità permanente o semi residenziali per la realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico rivolti agli utenti ospiti.

Il volontario sarà anche coinvolto nella realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico realizzati da associazioni di volontariato locali che agevolino la socializzazione (es progetto orto Vizzolo P. – Ass. Alchechengi).

5) SEGRETARIATO SOCIALE

L'Ufficio Servizi Sociali svolge anche attività di segretariato sociale, fornendo agli utenti informazioni relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione (sia in front-office sia attraverso strumenti informatici) e svolgendo le istruttorie amministrative delle pratiche relative alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.

Il volontario dovrà dare supporto all'Ufficio Servizi Sociali in quelle attività non interessate da segreto professionale, ma prettamente amministrative: ad esempio predisposizione di comunicazioni e gestione coordinata relativamente ad iniziative rivolte alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.

Inoltre, previa adeguata formazione, il volontario si occuperà di fornire informazioni all'utenza relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione.

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

Durante l'estate il volontario parteciperà al PROGETTO EMERGENZA CALDO, occupandosi di svolgere le piccole commissioni di cui necessita l'anziano, nel rendergli compagnia o anche nell'accompagnarlo presso luoghi freschi per un momento di svago o presso strutture specifiche per la consumazione del pasto in compagnia.

Il volontario collaborerà con il corpo volontari dell'Associazione Auser locale e con l'animatore della RSA, avendo come referente primario il proprio Operatore Locale di Progetto.

33. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborare con loro e con gli altri volontari nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,
- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborare con loro e con gli altri volontari nelle attività di assistenza ai cittadini anziani indigenti, o soli, o che non hanno rapporto con familiari, oppure che durante la giornata sono soli pur vivendo con i familiari, al fine di favorire l'autonomia degli stessi nell'ambito familiare e la loro permanenza nell'abitazione domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,
- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

3) TRASPORTO ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi per trasportare presso servizi socio-sanitari ed ospedalieri gli anziani impossibilitati a provvedervi autonomamente.

Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO "PIEDIBUS"

Il volontario collaborerà con gli operatori (per lo più volontari) nell'attività di accompagnamento di alunni problematici e nel servizio "Piedibus", che ha una funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.

Il volontario collaborerà con il personale dei servizi sociali e con il personale scolastico per favorire una maggiore partecipazione a questa iniziativa.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio a supporto del personale amministrativo. Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

CRITERI DI SELEZIONE

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ARCONATE – sede 35980

Rispetto dell'orario di servizio.

2. COMUNE DI ARESE – sede 10793

Disponibilità a lavorare nel pomeriggio e, a seconda della programmazione delle attività, nei fine settimana e in orario serale.

3. COMUNE DI ARLUNO – sede 79256

Flessibilità oraria

4. COMUNE DI BERNATE TICINO – sede 124432

Nessuno

5. COMUNE DI BUCCINASCO – sede 13541

Disponibilità a prestare servizio il sabato o nei giorni festivi (per eventi particolari rivolti agli anziani).

6. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

Nessuno

7. COMUNE DI BUSSERO – sede 17495

Nessuno

8. COMUNE DI BUSTO GAROLFO – sede 4583

Senso di responsabilità e riservatezza sono caratteristiche obbligatorie per operare in servizi e/o progetti che si occupano incarichi affidati.

9. COMUNE DI CAMBIAGO – sede 10222

Flessibilità oraria con disponibilità al rientro serale e/o festivo.
Disponibilità a brevi spostamenti sul territorio

10. COMUNE DI CANEGRATE – sede 36039

Flessibilità oraria.
Disponibilità a prestare servizio in orario serale e festivo.

11. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

Rispetto di orari concordati con possibilità di prestare servizio nei week-end.

12. COMUNE DI COLOGNO MONZESE – sede 30361

Il servizio prevede la chiusura in tutto il mese di agosto. In questo periodo, salvo diversi accordi, dovranno essere fruiti i 20 gg. di permesso previsti dalla normativa.

Flessibilità oraria

Disponibilità a prestare servizio in orario serale o in giorni festivi per esigenze del servizio.

13. COMUNE DI CORNAREDO – sede 36088

Nessuno

14. COMUNE DI CORSICO – sede 36094

Flessibilità oraria

15. COMUNE DI CORSICO - sede 131841

Flessibilità oraria

16. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 36111

Flessibilità oraria

17. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Flessibilità oraria dal lunedì al sabato

Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi per attività di supporto alla realizzazione di eventi/manifestazioni varie.

Disponibilità all'utilizzo del mezzo di trasporto del Comune per commissioni inerenti attività svolta dai servizi sociali e dall'area servizi alla persona in generale.

18. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Rispetto degli orari

Riservatezza.

19. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Disponibilità e flessibilità oraria

Disponibilità alla guida del mezzo comunale

Disponibilità a partecipare ad iniziative e attività di socializzazione.

20. COMUNE DI PERO – sede 16146

Flessibilità oraria e disponibilità all'interscambiabilità reciproca.

21. COMUNE DI RHO – sede 71564

Presenza in servizio dal lunedì al venerdì, con disponibilità saltuaria di sabato per attività già programmate;

Flessibilità oraria;

Disponibilità a spostamenti sul territorio per esigenze di Servizio con utilizzo di mezzo di trasporto in dotazione all'Area Servizi alla Persona.

22. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Flessibilità oraria.

Presenza nelle manifestazioni organizzate dall'Ente.

23. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Disponibilità a guidare i mezzi del comune

Flessibilità oraria

24. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Disponibilità ad orari flessibili.

25. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE – sede 36301

Flessibilità oraria

26. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Flessibilità oraria,

Disponibilità a guidare i mezzi del comune

27. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Flessibilità oraria: servizio nei giorni festivi o in orario serale in relazione a particolari eventi organizzati dal servizio;

Disponibilità a guidare i mezzi del comune per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso;

28. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Garantire la presenza in servizio 6 ore al giorno.

Disponibilità agli accompagnamenti nel territorio di Segrate e/o zone limitrofe.

29. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13555

Flessibilità oraria

30. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Flessibilità oraria,

Disponibilità a guidare i mezzi del comune

31. COMUNE DI TRIBIANO – sede 128081

Flessibilità di orario

Disponibilità al servizio nei giorni festivi

Partecipazione a manifestazioni ed eventi

Disponibilità alla guida di un mezzo comunale

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

1. COMUNE DI ARCONATE – sede 35980

Preferibilmente:

Possesso della patente di guida.

2. COMUNE DI ARESE – sede 10793

Preferibilmente:

Predisposizione e desiderio di stare con bambini piccoli.

Disponibilità alla collaborazione e a lavorare in gruppo.

Titolo di studio attinente l'area infantile, iscrizione a un corso di studi in Scienze dell'educazione, Educatore professionale, Psicologia, Sociologia.

3. COMUNE DI ARLUNO – sede 79256

Preferibilmente:

Patente B

Utilizzo PC

4. COMUNE DI BERNATE TICINO – sede 124432

Non è richiesto alcun requisito particolare

5. COMUNE DI BUCCINASCO – sede 13541

Preferibilmente:

Possesso della patente B.

6. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

Non è richiesto alcun requisito particolare

7. COMUNE DI BUSSERO – sede 17495

Preferibilmente:

Formazione ad indirizzo umanistico (o comunque attinente all'area di servizio in cui si svolgerà l'attività del volontario) e/o esperienze in ambito sociale (ad es. volontariato)

8. COMUNE DI BUSTO GAROLFO – sede 4583

Preferibilmente:

Buone capacità relazionali, propensione all'ascolto, spirito di servizio per meglio sostenere le persone con fragilità.

Possesso di patente B

Competenze informatiche.

9. COMUNE DI CAMBIAGO – sede 10222

Preferibilmente:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale.

Possesso patente B.

10. COMUNE DI CANEGRATE – sede 36039

Preferibilmente:

Patente B

Buona capacità di sapersi relazionare con le persone

Buona capacità propositiva

Conoscenza pacchetto Office

11. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

Preferibilmente

Sensibilità per le tematiche sociali

12. COMUNE DI COLOGNO MONZESE – sede 30361

Preferibilmente:

Diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado

Laurea in materie sociali ed umanistiche

Possesso patente di guida tipo B

13. COMUNE DI CORNAREDO – sede 36088

Non è richiesto alcun requisito particolare

14. COMUNE DI CORSICO – sede 36094

Preferibilmente:

Capacità di utilizzo di strumenti informatici

Possesso patente B

15. COMUNE DI CORSICO - sede 131841

Preferibilmente:

Diploma di Scuola Media Superiore a indirizzo Socio Pedagogico ed eventuale Corso di Specializzazione

Capacità di utilizzo di strumenti informatici

16. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 36111

Preferibilmente:

Patente Auto B

17. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Preferibilmente:

Possesso della patente di guida B.

18. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Preferibilmente:

Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (negli indirizzi di Scienze Umane/Servizi Socio-Sanitari).

Buona conoscenza del pacchetto Office; uso e conoscenza dei software di navigazione internet.

19. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Preferibilmente:

Possesso della patente B

Interesse all'assistenza degli anziani soli ed in difficoltà.

20. COMUNE DI PERO – sede 16146

Preferibilmente

Capacità di usare gli strumenti informatici

Conoscenza di tecniche animative consone all'età dei bambini ai quali è rivolto il servizio.

21. COMUNE DI RHO – sede 71564

Preferibilmente

Diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo sociale;
Laurea triennale preferibilmente in scienze dei servizi sociali e/o della formazione;
Esperienze di volontariato nell'area dei servizi alla persona;
Motivazione personale per interventi nel settore prescelto;
Patente B
Uso pc

22. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Preferibilmente:

Diploma di Scuola Superiore.
Titolo di studio: liceo psicopedagogico, insegnanti Scuola dell'Infanzia e Asili Nido.

23. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Preferibilmente:

Possesso della patente B
Capacità di utilizzo delle apparecchiature informatiche.

24. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Preferibilmente:

Titolo di studio attinente
Predisposizione alle relazioni umane, alla relazione con i bambini.
Possesso della patente di guida.

25. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE – sede 36301

Preferibilmente:

Possesso della Patente B.
Maturità in materie socio-psico-pedagogiche
Propensione all'aiuto degli altri.

26. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Preferibilmente:

Possesso patente di guida Cat. B

27. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Preferibilmente:

Possesso patente di guida Cat. B
Titolo di studio scuola superiore.
Attitudine al lavoro sociale e precedenti esperienze in ambito di volontariato.

28. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Preferibilmente:

Possesso della patente
Attitudine al rapporto con il pubblico.

29. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13555

Preferibilmente:

Motivazione ad operare in un contesto e con un'utenza specifica, avendo la disponibilità a conoscerne gli aspetti
Capacità empatiche
Disposizione attiva all'apprendimento

Capacità di comunicazione e relazione nei confronti delle persone

30. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Preferibilmente:

Patente B.

31. COMUNE DI TRIBIANO – sede 128081

Preferibilmente:

Diploma scuola superiore

Patente di tipo B

Buone capacità di relazionali e in particolare buone capacità di rapportarsi ai bambini,

Buone doti comunicative ed in particolare capacità di trasmettere chiare e corrette

informazioni

32. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Preferibilmente:

Diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo sociale, oppure Laurea triennale preferibilmente in scienze dei servizi sociali e/o della formazione, oppure esperienze di volontariato nell'area dei servizi alla persona.

Patente di guida B

33. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Preferibilmente:

Patente B.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 48

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:48

12) Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
MI	ARCONATE	PIAZZA SAN CARLO 1	35980	1
MI	ARESE	VIA MATTEOTTI 33	10793	1
MI	ARESE	VIA MATTEOTTI 33	10793	3
MI	ARLUNO	VIA VILLORESI 20	79256	1
MI	BERNATE TICINO	VIA XXV APRILE 10	124432	1
MI	BUCCINASCO	VIA ROMA 2	13541	1
MI	BUSCATE	PIAZZA SAN MAURO 1	36024	2
MI	BUSSERO	PIAZZA DIRITTI DEI BAMBINI 1	17495	1
MI	BUSTO GAROLFO	PIAZZA DIAZ 1	4583	1
MI	CAMBIAGO	VIA INDIPENDENZA 1	10222	1
MI	CANEGRATE	VIA MANZONI 1	36039	1
MI	CINISELLO BALSAMO	VICOLO DEL GALLO 10	120592	2
MI	COLOGNO MONZESE	VIA PETRARCA 11	30361	2
MI	CORNAREDO	VIA BRERA 31	36088	1
MI	CORSICO	VIA DANTE 11	36094	3
MI	CORSICO	VIA DON FLAMINIO TORNAGHI 10	131841	1
MI	CUSANO MILANINO	VIA ALEMANNI 2	36111	1
MI	DAIRAGO	VIA DAMIANO CHIESA 14	109490	1
MI	OSSONA	PIAZZA LITTA MODIGNANI 9	125073	1
MI	PANTIGLIATE	PIAZZA COMUNALE 10	121664	1
MI	PERO	PIAZZA MARCONI 6	16146	2
MI	RHO	VIA DE AMICIS 10	71564	1
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	PIAZZA LIBERTA' 12	79832	1
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	VIA DANTE 21	36280	1
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	VIA MONTI 47	13590	3
MI	SAN DONATO MILANESE	VIA CESARE BATTISTI 2	36301	2
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	PIAZZA ALDO MORO 2	17499	2
MI	SEDRIANO	VIA FAGNANI 35	79684	2
MI	SEGRATE	VIA I MAGGIO SNC	10738	2
MI	SESTO SAN GIOVANNI	VIA BENEDETTO CROCE 12	13555	1
MI	TREZZO SULL'ADDA	VIA ROMA 5	123127	1
MI	TRIBIANO	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II SNC	128081	1
MI	UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA	VIA ROMA 3	124517	1
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO	PIAZZA ROMA 1	36423	1
				48

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ARCONATE – sede 35980

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

2. COMUNE DI ARESE – sede 10793

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze: capacità di comunicazione, ascolto e mediazione nel gruppo;

- capacità di organizzazione del lavoro per il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prestabiliti;
- capacità di analisi e risoluzione dei problemi;
- attitudine al lavoro in gruppo;
- disponibilità a svolgere differenti mansioni;
- flessibilità negli orari;
- capacità di relazionarsi in un contesto lavorativo;
- capacità di relazionarsi con adulti e bambini;
- acquisizioni e approfondimenti su tematiche attinenti l'area educativa e psicopedagogica.

3. COMUNE DI ARLUNO – sede 79256

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità d'inserimento in situazioni di lavoro;
- elementi di crescita personale e di sensibilità verso problematiche sociali;
- capacità di osservazione;
- capacità di relazionarsi con disabili e persone anziane con difficoltà,
- empatia e capacità di ascolto.
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

4. COMUNE DI BERNATE TICINO – sede 124432

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

5. COMUNE DI BUCCINASCO – sede 13541

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

6. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;

- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

7. COMUNE DI BUSSERO – sede 17495

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi e/o soggetti istituzionali;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- capacità di accoglienza;
- competenze relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito.

8. COMUNE DI BUSTO GAROLFO – sede 4583

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze relazionali;
- nozioni di educazione civica, di politiche sociali, informazioni sui servizi territoriali e sanitari di base, sulla realtà delle associazioni di volontariato;
- contenuti e le modalità di approccio con le persone in difficoltà;
- attitudine a lavorare in equipe a comprendere le dinamiche relazionali tra gli utenti e gli operatori e capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- elementi e tecniche di animazione sociale;
- competenze informatiche nella raccolta di dati e nella produzione di report e relazioni;
- elementi di pianificazione, programmazione e promozioni di eventi e iniziative;
- tecniche e metodologie per la ricerca di lavoro.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

9. COMUNE DI CAMBIAGO – sede 10222

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze in ambito organizzativo;
- competenze relazionali;
- capacità di ascolto e osservazione;
- creatività e fantasia;
- capacità di lavorare in equipe.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.

- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

10. COMUNE DI CANEGRATE – sede 36039

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze relazionali;
- capacità di lavorare in équipe;
- conoscenza del funzionamento delle attività del servizio sociale;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- empatia e capacità di ascolto;
- competenze in ambito sociale;
- capacità organizzativa.

11. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità organizzativa.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

12. COMUNE DI COLOGNO MONZESE – sede 30361

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- Capacità di interazione in abito istituzionale e non.
- Conoscenza dei bisogni di persone in condizione di disagio
- Conoscenza della rete di risorse attivate dall'ente per fronteggiare i bisogni delle persone non autosufficienti.
- Capacità di relazionarsi con utenti in condizioni di particolare disagio

13. COMUNE DI CORNAREDO – sede 36088

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze relazionali in riferimento a persone con diverse problematiche;
- capacità di lavorare in equipe con i diversi collaboratori (referenti comunali di diversi uffici, associazioni, medici di base, volontari, ecc.);
- capacità organizzativa.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza

14. COMUNE DI CORSICO – sede 36094

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

15. COMUNE DI CORSICO - sede 131841

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

16. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 36111

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze relazionali in riferimento a persone con diverse problematiche;
- capacità di lavorare in equipe con i diversi collaboratori (referenti comunali di diversi uffici, associazioni, assistenti sociali, volontari, ecc.);
- capacità organizzativa.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

17. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Nel corso dell'anno il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

18. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di ascolto;
- capacità comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

19. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, operativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

20. COMUNE DI PERO – sede 16146

Nel corso dell'anno il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- conoscenza delle diverse fasi di crescita dei bambini e delle proposte più idonee allo sviluppo delle loro capacità per il raggiungimento della loro autonomia;
- conoscenza delle tecniche animative che potranno essere utilizzate anche in altri contesti;
- capacità di programmazione educativa;
- competenze organizzative: conoscenza delle prassi organizzative e degli strumenti utilizzati per la gestione del servizio;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

21. COMUNE DI RHO – sede 71564

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

22. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di osservazione e analisi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con i minori;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti, con particolare riferimento ai laboratori manuali creativi;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

23. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità e competenze:

- capacità d'inserimento in situazioni di lavoro;
- capacità di lavorare in équipe (collaborando alle attività e alle esigenze del servizio);
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di instaurare relazioni con persone in difficoltà (minori, disabili, anziani e persone isolate e a rischio d'emarginazione);
- disponibilità a confrontarsi con realtà sociali (persone ed enti) diverse dalla propria;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di organizzare e promuovere corsi, eventi, ed iniziative nell'ambito dei servizi socio educativi.
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;

- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);

24. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO - sede 13590

Nel corso dell'anno di servizio civile il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti all'asilo nido;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

25. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE – sede 36301

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni.

26. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

27. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- nozioni di base sull'accesso ai servizi del territorio e del distretto (ATS/ASST);
- stesura relazioni e rendicontazione delle attività di progetto;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

28. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze:

- competenze organizzative;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di relazione;
- autonomia;
- problem solving;
- flessibilità rapporto con il pubblico.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

29. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13555

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

30. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

31. COMUNE DI TRIBIANO – sede 128081

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.

32. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

33. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ARCONATE – sede 35980

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI ARESE – sede 10793

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

3. COMUNE DI ARLUNO – sede 79256

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per anziani e disabili;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

4. COMUNE DI BERNATE TICINO – sede 124432

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

5. COMUNE DI BUCCINASCO – sede 13541

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI BUSCATE – sede 36024

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

7. COMUNE DI BUSSERO – sede 17495

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

8. COMUNE DI BUSTO GAROLFO – sede 4583

Il progetto prevede che gli Olp, gli educatori ed operatori sociali, forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e ad promuovere azioni di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un Ente locale e del Servizio Sociale;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- istruzioni operative per provvedere all'assistenza di utenti con bisogni diversi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire con competenza e in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.
- Strategie elementari di organizzazione ed ottimizzazione dei servizi

9. COMUNE DI CAMBIAGO – sede 10222

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per anziani e disabili;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali e dei nuclei familiari: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI CANEGRATE – sede 36039

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- tecniche e interventi di cura e assistenza per anziani, minori e disabili;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie negli anziani e disabili;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione del servizio;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

11. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 120592

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

12. COMUNE DI COLOGNO MONZESE – sede 30361

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

13. COMUNE DI CORNAREDO – sede 36088

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per anziani e disabili;
- attività di prevenzione e aggregazione per anziani e disabili;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- informazioni utili ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie a disposizione del servizio;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

14. COMUNE DI CORSICO – sede 36094

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;

15. COMUNE DI CORSICO - sede 131841

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

16. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 36111

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un Ente Locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

17. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

18. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

19. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale per anziani;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

20. COMUNE DI PERO – sede 16146

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

21. COMUNE DI RHO – sede 71564

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

22. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione (anche attraverso laboratori manuali) all'interno della scuola dell'infanzia;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

23. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori, anziani e disabili;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi.
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

24. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO - sede 13590

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo-nido;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- - conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio

25. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE – sede 36301

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere al trasporto in sicurezza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

26. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola materna;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

27. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

28. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'invecchiamento e di disabilità;
- Tecniche e interventi di cura, assistenza e animazione per anziani e disabili;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

29. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13555

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- apprendimento di diverse modalità di intervento educative e degli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sull'utenza disabile
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

30. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

31. COMUNE DI TRIBIANO – sede 128081

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

32. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

33. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione... come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà anche la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.

- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell’uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l’importanza del saper gestire le critiche e sull’uso della razionalità e dell’emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un’analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.